

EVCLIDE MEGARENSE

ACVTISSIMO PHILOSOPHO,
SOLO INTRODVTORE DELLE
SCIENTIÆ MATHÈMATICÆ.

DILIGENTEMENTE RASSETTATO, ET ALLA
integrità ridotta, per il degno professore di tal Scienze
Niccolò Tartaglia Inglese.

SECONDO LE DVE TRADOTTIONI.

CON VN'A AMPLA ESPOSITIOME
delle diffinitio[n]i di esse aggiunte.

TALMENTE CHIARA, CHE OGNI MEDIOCRE
ingegno, senza studio, e senza altro aiuto
che della sua ragione, e della sua memoria,



IN VENETIA, Appresso Gio: Maria Riccio. 1699.

EUCLIDE

GIORNALE DEI GIOVANI

POESIE



PERSA

*Il mio corpo ondeggia,
le onde mi cullano
con un movimento
soave,
come per tacere gli incubi
di un neonato
che ha solo
paura di annegare.*

*Navigo,
avvolta da una patina di
sensazioni, suoni
intorno a me.
Ma io sono sola,
persa nell'oceano dei miei pensieri,
abbandonata,
disillusa
che un giorno possa
raggiungere terra.*

SEI UNA CARTA MUTA

*Ti scruti,
ti domandi
se sei all'altezza
di te stessa.*

*Ti osservi,
non ti capisci,
come se il tuo corpo
fosse una carta muta
di luoghi
lontani, sconfinati,
ignoti,
che pensi di non poter raggiungere
ma il tuo limite
sei solo
Tu.*

IV GINNASIO - A.S. 1980-81

AUGURI AD UN'INSEGNANTE

*Tanti auguri all'Apolloni,
che non mette voti buoni
né di giorno, né di sera,
tanto meno quand'è nera.
Se per caso lei non viene
dalla gioia c'è chi sviene:
se ti prende sei spacciato
sebben abbia tu studiato.
Quando suona il campanello,
tutti fremono impazienti;
lei continua di bel bello,
non udendo mai i lamenti
di noi poveri ragazzi;
c'è da uscirne un po' dementi!
Questo studio, ch'è da pazzi,
tuttavia le dà ragione,
ché darà molti sollazzi:
parlerem con Cicerone,
incontrandolo per via
che passeggia con Platone...
Forse è solo fantasia;
ma speriam che l'Apolloni,
con un po' di cortesia,
metta molti voti buoni
a noi poveri suoi alunni,
e gli errori alfin perdoni!*